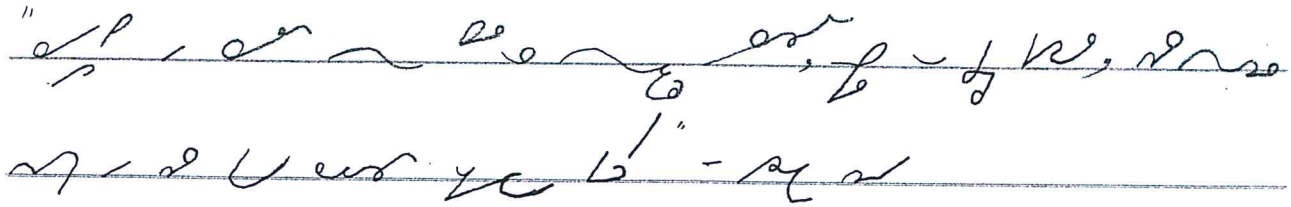
Manuale di Stenografia secondo il sistema

Ste.Lo

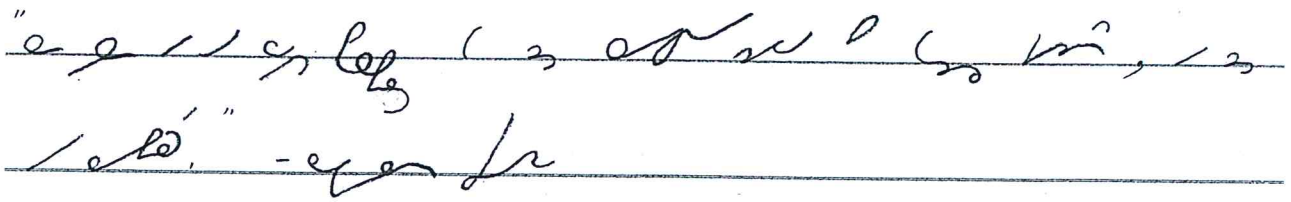
La Stenografia Logica

Sistema Originale: prof. Riccardo Bruni & Sergio Sapetti; Manuale e modifiche: Etien Baku

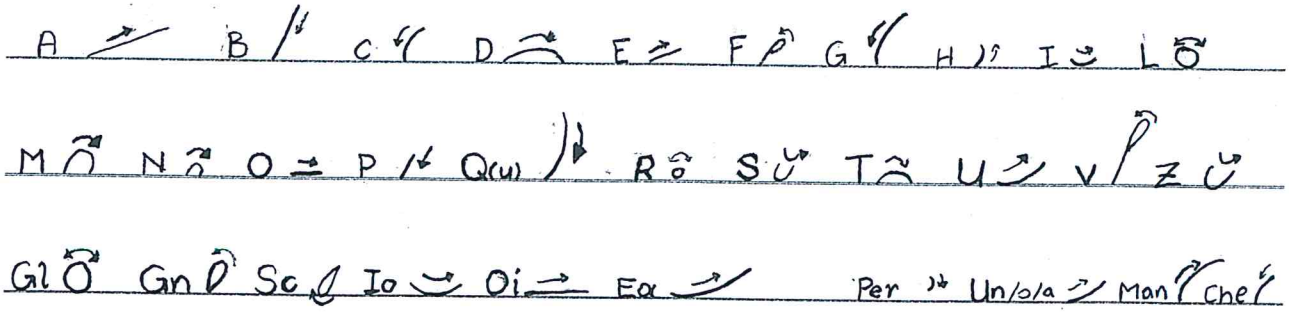
"La stenografia è l'arte di segnare il discorso altrui, ovvero i propri pensieri, nel minor tempo e nel più ristretto spazio possibile" - Enrico Noë



"Lo Ste.Lo è un sistema filiforme che non lascia nessun segno contro pendenza, e non ha rafforzamenti." - Riccardo Bruni

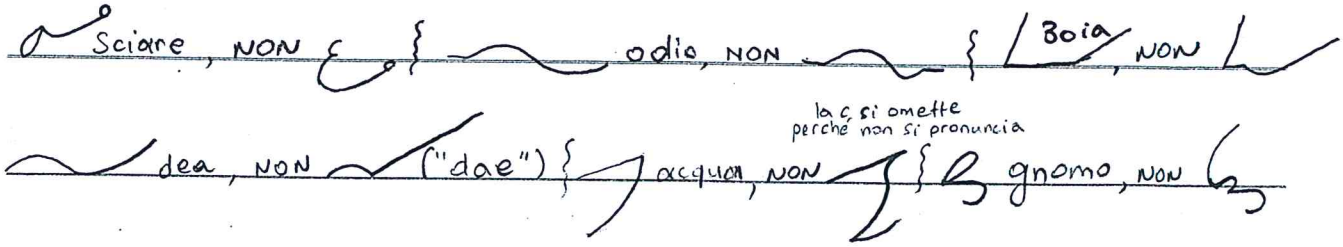


§1. L'ALFABETO



+ Si faccia attenzione alla grandezza e direzione di scrittura di ogni stenogramma, segnate dalle frecce. È importantissimo che gli stenogrammi siano tracciati con una precisione sufficiente da poter chiaramente distinguere le parole ed evitare testi stenoscritti che risultano illegibili.

+ Non si scrive secondo l'ortografia della grammatica italiana, optando per una scrittura fonetica: gli stenogrammi 'gn', 'sc', 'io', ecc. sono segni unici, e non 'g'+'n' o simili.



§2. *SILLABE*

Le sillabe si formano direttamente: si uniscono i segni nel modo più naturale possibile, non facendo uso di filetti di connessione. Fare riferimento alle tabelle sillabiche (*appendice 1*)

==========

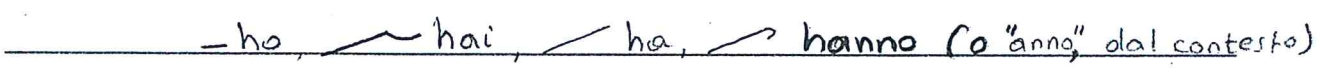
§3. *PAROLE*

Le parole si formano seguendo le regole sotto elencate, le quali hanno lo scopo di velocizzare la scrittura senza comprometterne la chiarezza. Queste regole **non sono facoltative**, anzi, la mancata applicazione fa perdere di significato il nome "stenografia", riducendola ad una semplice crittografia:

1. Le consonanti doppie non si segnano se non per evitare ambiguità, nel qual caso si aggiunge un punto sopra la consonante raddoppiata:

2. Le parole apostrofate si scrivono unite:

3. Nelle voci verbali che iniziano con 'h', questa va omessa:



4. I cerchietti delle 'r', 'l', 'gl' si tracciano di norma:
   1. sopra le rette: aratro, erede, vallata, poroso
   2. dentro le curve: figlio, ira, classe, curare, aira
   3. al di fuori degli angoli: preso, brontola (vedi §4A.3), proprio
5. 's' e 'z' finali di parola vanno segnate con l'uncino al di sopra del penultimo segno, quelle iniziali all'interno:

6. Come avrete già intuito, **le vocali finali vanno sempre omesse**, tranne in:
   1. parole accentate: farà, però, cioé, bensì, orsù
   2. articoli, monosillabe o bisillabe con più vocali finali:

   3. nomi propri di persone: Carlo, Irene, Marco, Caterina
   4. laddove il contesto non basta per poter dedurre la corretta vocale implicita.

§4. ABBREVIAZIONI

Perché questo sia un sistema stenografico e non crittografico, bisogna introdurre nella scrittura alcune abbreviazioni standardizzate che tutti gli stenografi i quali utilizzano questo sistema sapranno leggere. La stenografia infatti non ha come scopo nascondere il contenuto, anche se questo è uno degli effetti del fatto che poche sono le persone che la conoscono, e ancora meno conoscono questo sistema in particolare. Le abbreviazioni nella Ste.Lo si dividono nei cosiddetti gruppi caratteristici e nelle desinenze, le quali derivano da uno studio linguistico statistico sulla frequenza di alcuni gruppi fonetico sillabici nella nostra lingua.

Ci sarà una terza forma di abbreviazione la quale viene nominata "sigla", ossia certe parole che vengono troncate proprio a causa della loro frequenza. Ad esempio, la parola "per" viene abbreviata con un nuovo segno: , "che" = c: , questo = qs: , ecc. Il professor Bruni ha creato pochissime sigle per il sistema, non avendo potuto terminarlo, ma dai suoi appunti originali si possono individuarne alcune. Ho scelto di non includerle tutte, mantenendo solo quelle necessarie, sapendo che ognuno può creare le sue per quelle parole che ritiene utili e cercando di mantenere una certa semplicità nel sistema affinché si adattasse al nostro mondo privo di tempo da sprecare.

§4A: Gruppi caratteristici

1. *"sta, -e, -i, -o, -u, -io, -oi, -ea"* si indicano con la rispettiva vocale posta sotto la linea di base, sotto la radice di parola oppure di fianco[1]:

sta, ste, sti, sto, stu, stio, stoi, stea: stanza, costa, stella, sistema; stima, fustigare; tasto, rimasto; astuto, bastione, stoico, steartrosi

2. *"stra, -e, -i, -o, -u, -io, -ea"*, si indica nel medesimo modo, aggiungendo 'r' alla vocale[1]:

stra, stre, stri, stro, stru, strio, strea: strano, astratto, stretto, estremo, costringere, striato, inchiostro, strozzare, struzzo, industrioso, streare

3. Il gruppo "man": ; "per": si scrivono con segni unici; nei gruppi "to" e "do" si omette la 'o' tranne quando crea ambiguità o quando finale di parola:

man: mangio, manco, manderó, Mantova, domanda, mania

per: persona, perché (le sigle si combinano), perció, perfetto, trino vs Torino

4. I possessivi si scrivono con la sola consonante iniziale:

mio/a/e/ei tuo/a/e/ei suo/a/e/ei nostro/a/e/ei vostro/a/e/ei loro

5. Nella sigla "uno": e i suoi derivati, si omette la 'n', ma la si lascia quando è femminile, "una":

ciascuno, ognuno, qualcuno, nessuno, taluno.

6. Nei gruppi "p, b, c, g, f, v, n, m" + 'o' + "t, d, man", si elimina la 'o' intermedia[1]:

potere, podestá (§4B); bottino, comando, cotenna, codardo, fagotto, Godere, foto, voto, fodere, comodo, notare,

7. Le parole abbreviate nella scrittura ordinaria si abbreviano anche nella stenografia. Le loro derivazioni tagliano le parole:

sig, sig.ra, comm., commercialista, dott., prof, avv, ing.

§4B: Gruppi desinenziali

Le desinenze sono alcuni gruppi fonetico sillabici che tendono a fare da terminazione alle parole, e si posizionano in alto a destra, vicino alla radice del vocabolo. Se la parola inizia con uno dei seguenti gruppo desinenziale, essa si scriverà in alto rispetto alla linea di base:

"tà" = a lealtá, povertá, onestá, comunitá, volontá

"ment" = e pagamento, strumento, mentale, aumento, cemento

"s/zion" = io stazione, direzione, --quisizione, pensione, mansione

"vol" = o benevole, amorevole, volume, cavolo, volare, velivolo

"a/enz" = n potenza, esponenziale, coerenza, abbastanza, clemenza

"plic" = l applica, complice, espliato, duplica, implica

"segn" = gn disegno, insegnare, segno, segnaposto, segnalare

"bil" = b immobile, abile, possibile, nobile, bilancia, debile

"gram" = g stenogramma, epigramma, telegramma, gramma, cronogramma

"graf" = f stenografia, poligrafo, geografia, topografia, paragrafo

"rebbe" = r sarebbe, vorrebbe, direbbe, andrebbe,

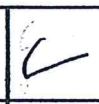
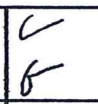
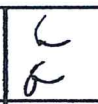
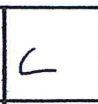
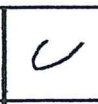
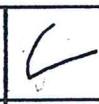
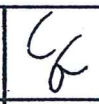
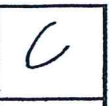
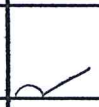
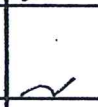
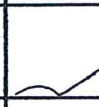
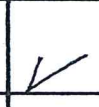
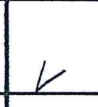
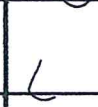
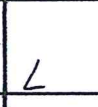
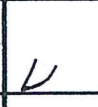
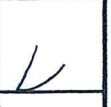
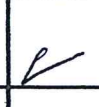
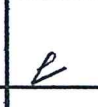
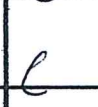
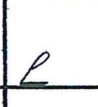
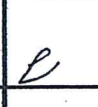
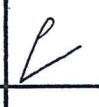
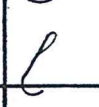
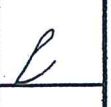
"ver/s" = v diverso, inverso, converto, veste, universo Ver, ver, vers

"issim" = m bellissimo, altissimo, durissimo, carissimo

1 Non tutti questi gruppi esistono nella lingua italiana, queste abbreviazioni si basano sulla forma degli stenogrammi. Nel caso di "stroi", non vi è presente nessuna testimonianza dell'utilizzo di questo gruppo in alcuna parola italiana.

Appendice

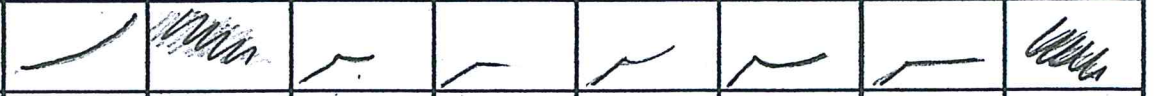
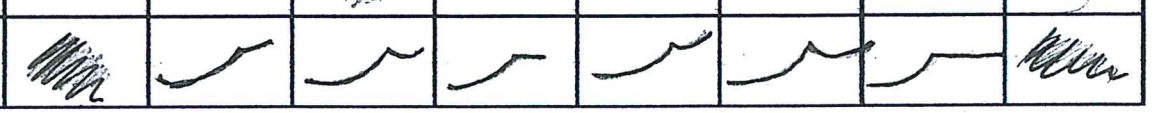
Appendix 1. Tabelle sillabiche

Voc / Cons	+A	+E	+I	+O	+U	Voc / Cons	+A	+E	+I	+O	+U
C (ch)						G (gh)					
T						D					
P						B					
F						V					
N						M					
R						L					
S						Z					
Sc pronuncia SCI + voc						Gn					
Qu						Gl(i)					

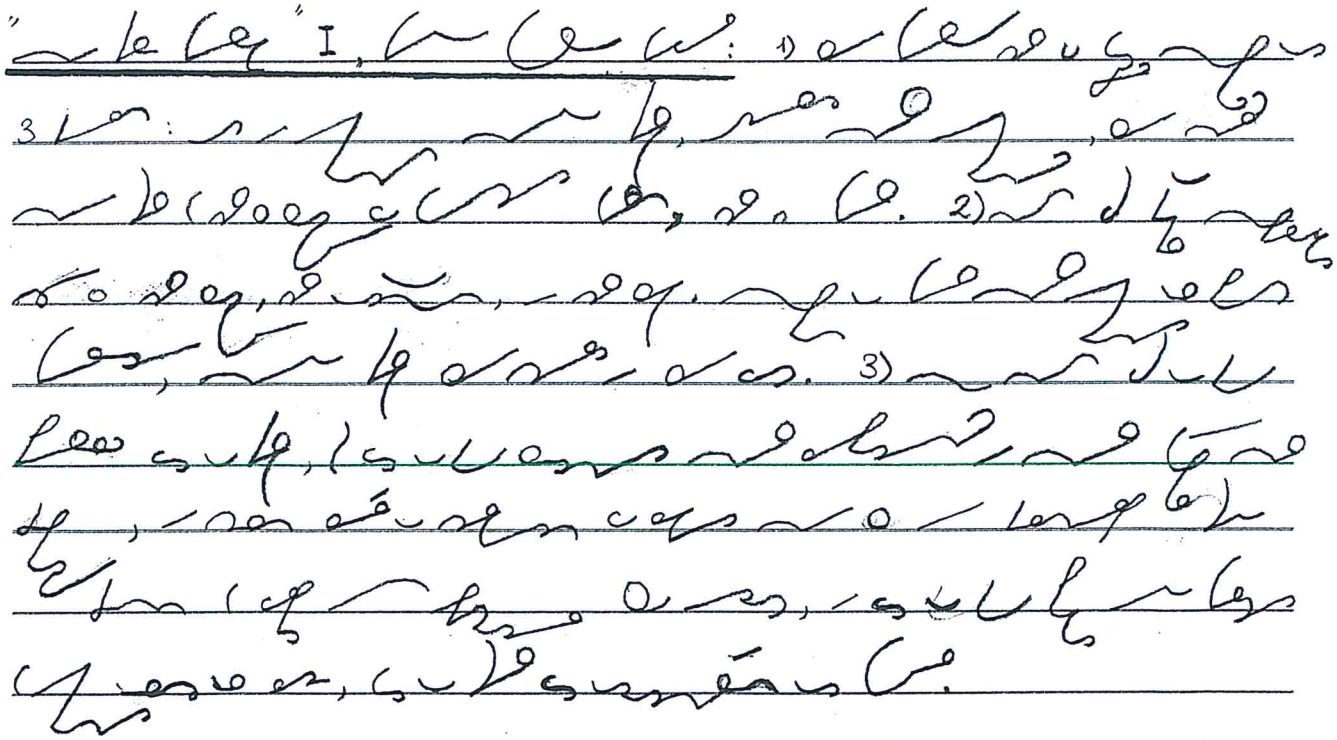
cons / voc	+c,g	+t,d	+p,b	+f,v	+n,m	+r,l	+s,z	+sc.gn	+qu,gli
A									
E									
I									
O									
U									
IO									
OI									
EA									

UNIONI VOCALICHE

(ALCUNE POSSONO NON ESISTERE)

VOC	A	E	I	O	U	IO	OI	EA
A								
E								
I								
O								
U								
IO								
OI								
EA								

Appendix 2. Esercitazione di lettura e trascrizione.



N.B.: Per esercitazioni di scrittura stenografica si può utlizzare qualsiasi forma di dettato.

Così si conclude la teoria del sistema Ste.Lo facilitato per gli studenti autodidatti. Da qui in poi bisogna esercitarsi con esercizi di pura ripetizione, sia di scrittura che lettura, finché il sistema non diventa istintivo (noti in inglese come *drilling excercises*). Possono essere anche 30 voci che voi ripetete fino allo sfinimento. Si possono creare esercizi da qualsiasi testo, e la rilettura dei propri testi stenografati è uno di questi. Si consiglia di tenere un diario stenografato, che oltre a servire per imparare, ha anche quella barriera in più di essere segreto all'occhio di chi non sa. Non si consiglia di stenografare i propri appunti finché non si possiede la maestria del sistema, perché crea problemi nella chiarezza e la velocità di rilettura, ma, anche nella ripresa degli appunti, invece di focalizzarci sul contenuto ci si focalizza sull'ortografia stenografica e sul modo più veloce per trascrivere, che può creare problemi di apprendimento.

Per domande, rivolgersi a bakuetien@yahoo.com